

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1  
 Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1. Udine. Telef. 2-52  
 (Conto corrente postale)

# il Friuli

quotidiano popolare

Inservizi si ricevono presso:  
 Ufficio Pubblicità Italiana - Via  
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

**INSERZIONI**  
 Prezzi per ogni millimetro di altezza:  
 Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075;  
 Cronaca L. 150; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 050;  
 Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—

## Partiti che si sfasciano Partiti che si fondono Partiti che restano

Il «Popolo Nuovo» organo ufficiale del Partito Popolare Italiano, pubblica con questo titolo il seguente articolo:  
 «Ieri la cronaca giornalistica recava che il gruppo parlamentare socialista riformista deliberava di sciogliersi. La notizia è passata come quella di un suicidio, per dissesti e per nevrosismi. Ma si è letto che il partito riformista entrerà di restare ancora in vita; e cerca l'ossigeno. Piccola battuta di sinonimo, che rivela un disagio e un travaglio che si è creato nelle file più larghe e meno precisabili della democrazia. L'on. Labriola, in un interessante articolo sul «Secolo» si domanda: La democrazia può risorgere? Egli ama i paradossi e conclude che la democrazia, quella che ha usurpato quel nome, non è stata mai democrazia: oggi è caduta anche come etichetta: quella che risorgerà sarà la democrazia laburista. Comunque la si giudichi, la democrazia politica italiana, sia puramente esteriore o etichetta, è caduta.  
 I suoi maggiori esponenti non hanno avuto voce, sono divenuti fiochi e muti di fronte all'avvento del fascismo.  
 Noi ci domandiamo come mai un partito, che ha governato l'Italia per vari decenni, possa a un tratto scompaiono, eclissarsi senza aver tentato la difesa del suo passato senza precisare la posizione del suo presente... ma nessuno ci dà la risposta, perché nessuno anche non autorizzato, può prendere la posizione di battaglia per rispondere.

L'errore del fascismo sarebbe quello di annullare l'opposizione costituzionale, per avere di contro a sé solamente l'opposizione socialista, che fin oggi è stata ed è opposizione anticostituzionale; perché quest'ultimo polarizzerebbe tutti i malcontenti o tutti i diffidenti, che man mano vengono creati dall'opera di un Governo, che deve per forza di cose operare in Italia col ferro chirurgico sia in materia funzionale amministrativa e burocratica, sia nel campo della politica interna e della polizia.  
 La funzione dei partiti in un paese a regime libero quale il nostro, si distinguono in funzione conservatrice, funzione progressista, funzione equilibratrice o funzione di opposizione. Questo o lo fanno i partiti organizzati o le ale e i gruppi di partiti non organizzati o la pubblica opinione al di fuori di azione parlamentare come correnti ideali e di interessi generali e particolari.  
 C'è di immanente e insopprimibile, ed ha alta ragione di vita; cambiano le proporzioni, lo spirito pubblico avrà orientamenti diversi, le spinte degli interessi variano da sinistra a destra ma quel che rimane è la necessità di espressione delle forze vive di un paese che debbono creare nella lotta la vita. Ebbene, cadono quelle forme e quei sistemi che non hanno contenuto di vita e ragione di esistenza, che han finito la loro funzione, non hanno più vigore quegli uomini, che nel loro bagaglio non trovano elementi di lotta e di affermazione.  
 E' inutile che dica di sì colui che non può anche dire di no; la sua affermazione non è vita, la sua attività non è forza.  
 Così dei partiti: — la democrazia ha detto di sì al fascismo e si è prosternata ad esso; ne cerca l'alleanza, in alcuni posti si annulla per partecipare al nuovo ordine di cose, cambiando nomi e atteggiamenti — essa dice di sì ma non può dire di no, e quindi non ha valore; cade o si confonde con altri ha finita la sua funzione... non è più sua quella di conservazione, perché nulla ha da conservare nella vita politica e lascia distruggere quel che ieri sembrò conquista; non è quella di progresso, perché non continua nella sua traccia non avvolge il suo programma; non è opposizione perché nel dire il suo sì non ha forza di dire domani il suo no. Resta così, l'ombra del passato!...  
 Fascismo e Nazionalismo si fondono? Ecco una domanda che fin oggi non ha risposta, ciascuno dei due partiti evita di mettere in evidenza le differenze; fin oggi il fascismo è un metodo, che ha influito sul Nazionalismo; il Nazionalismo è un sistema che ha influito sul Fascismo. O le due forze si completano e allora la destra risorge nello spirito e nella teoria individualista; ovvero si disintegrano, e ciascuna delle due forze assimilerà quelle parti della ex democrazia borghese, più affini o più trasformabili. Ma quale ne è l'orientamento? Quale ne sarà la linea? Di programmi se ne fanno molti, disse Mussolini, occorrono le opere. Però neppure Mussolini, può essere un pragmatico, un sperimentatore del caso per caso, un semplice distruttore del parassitismo statale; deve ricostruire e per ricostruire occorre il programma.  
 Egli è anti-democratico e anti-Parlamentarista. Arriverà fino alla concezione dei governi paterni del secolo XVIII? Egli è un sindacalista... Arriverà fino alla concezione integrale del sindacato economico? Egli è un individualista... arriverà fino alla soppressione delle leggi sociali e fino al liberismo doganale?  
 Queste domande esigono una risposta, che è programma; né vi può essere programma se non vi è un'idea centrale, ragionata, vissuta su cui si basa; non basta il metodo occorre il sistema; noi lo aspettiamo; e allora sapremo meglio se fascismo e nazionalismo si fonderanno.

Il peggio si è che oramai è venuta meno la forza di attenzione o di polarizzazione, perché non c'è più né un nome, né un'idea, né un uomo che attiri la simpatia, che desti la fiducia, che organizzasse le forze, che agiti il paese e si esclamasse:  
 «...spero e nuda via... democrazia!»  
 Quelli che ieri si gloriavano di tale nome, e non c'era un solo nella vita politica che non fosse... democratico — ora si affrettano a far onore al sole che sorge, rimettendo in valore il nome di liberale (se non possono addirittura vestire la camicia nera o azzurra) perché tanto è una qualità vecchia e nuova quella di liberale che può servire per buono o per il cattivo tempo.  
 E' difficile trovare una ragione plausibile al fenomeno; non può essere la folla, che è vizio degli uomini, ma non delle idee; né può essere la mancanza di interessi, che fino a ieri hanno sorretto i governi democratici, e che fino a prova in contrario, sussistono anche oggi. Non sappiamo bene se era la democrazia politica parassita di determinati interessi o viceversa, determinati interessi parassiti della democrazia.  
 L'on Orlando parlando nella sua Parata, nell'analisi del decadimento del Parlamento, si è guardato al di là del diavolo, se la democrazia, che aveva creato il parlamentarismo italiano, e che aveva piegato il ginocchio al socialismo di stato, abbia oggi come partito ragione d'esistere e quale ne debba essere la funzione. E pure, egli anziché proprio alla democrazia, anzi alla più pura, quella che non prese altri aggettivi specificativi, come i suoi colleghi dei vari settori della Camera che chiamano, o si chiamavano, democratici liberali, o democratici italiani o democratici-sociali.  
 Certo si è che i partiti vivono fino quando rispondono a ragioni ideali pratiche di quel gruppo di persone molte o poche non monta, che ne sono dirigenti, gli esponenti e i cointeressati. Il mutare di posizione o di atteggiamenti può essere fenomeno esterno e relativo, mentre la sostanza rimane, e rimangono le ragioni ideali e pratiche che fecero sorgere e alimentare la vita dei vari partiti.  
 Oggi si domandano molti: a quale fine può rispondere la democrazia in Italia? E il più strano fenomeno è questo la volontà, il bisogno, l'istinto prepotente a livellare tutte le differenze politiche, per farlo assorbire dal partito trionfante; il quale un bel giorno si troverà con tanta gente estranea al proprio spirito, alla propria disciplina, alla propria ragione d'essere; e risiederà di essere libera da tanti nuovi amici e nuovi seguaci, che diventeranno il peso morto per una qualsiasi azione decisa e besagliera quale è stata la caratteristica iniziale.

na revisione è necessaria, tanta ne è la saldezza, la organicità, la rispondenza alla crisi di ieri e di oggi. L'azione pratica dei nostri ha avuto plausi e critiche secondo il punto di vista; noi però nella sostanza nulla abbiamo da disdire e tutto da sostenere, dalla proporzionale, all'esame di stato; dalla riforma tributaria al decentramento amministrativo, dal movimento sindacale e cooperativo alla lotta contro i monopoli statali; dagli atteggiamenti etici della vita pubblica alle caratteristiche sociali della nostra economia.  
 La bella battaglia ideale dei popolari continua anche oggi. Strana posizione però quella dei popolari! Siamo sorti contro lo Stato accentratore e contro il socialismo statale ed abbiamo collaborato, o dovuto collaborare con quella democrazia, che sempre abbiamo combattuto nei suoi presupposti ideali e nel suo organamento pratico. Siamo sorti contro il socialismo, contro i suoi monopoli nel campo delle organizzazioni sindacali e contro la sua propaganda anticristiana e materialista; e ci siamo dovuti accostare ai socialisti per difendere alcuni postulati nostri quali la registrazione delle organizzazioni di classe, lo spezzamento del latifondo, la proporzionale, la revisione dei trattati di pace. Siamo d'accordo col fascismo nell'abbattere tutta la vecchia costruzione statale, ma abbiamo dovuto differenziarci, non approvandone il metodo di violenza armata che ha fatto la caratteristica nella conquista del potere.  
 Tutto ciò non è compreso da molti perché non fanno presente che il Partito Popolare Italiano ha la sua funzione, il suo programma e per il suo programma sintetico e di ricostruzione, deve poter inserire nella vita pubblica non solo la sua forza di equilibrio, ma i suoi postulati, il suo orientamento le ragioni della sua esistenza.  
 Quest'opera poteva essere fatta alla bersagliera, passando all'opposizione, sfidando gli argini, imponendo un sistema? Il fronte unico della democrazia e del socialismo, quante volte tentato ai danni nostri (si ricordino le questioni scolastiche e il disegno di legge sul divorzio agli uffici) avrebbe impedito ogni attività onesta ogni esperienza nella vita pubblica, e la nostra forza iniziale, nel periodo boescvizziano non avrebbe impedito né la costituzione nel 1919 né la dittatura socialista nel 1920.  
 Chi farà a suo tempo la serena storia dei fatti, lo rileverà di sicuro. Tutti dimenticano che questa democrazia che oggi bussa alle porte del fascismo per vestire almeno una camicia nero-sbiadito, ieri elevava tutto al socialismo, e negava a noi la rappresentanza nel Consiglio Superiore del Lavoro e negli altri organi della vita economica del paese; tutti ricorderanno le tesi di Abbiate e di Saldini, contro il confessionarismo delle organizzazioni bianche e tutti debbono sapere le lotte fatte fin oggi alle nostre mutue operaie per il monopolio socialista-statale in tutte le forme di assicurazione e previdenza.  
 Dopo quattro anni circa di sforzi la nostra battaglia ideale e la nostra propaganda contro tali monopoli, per la libertà scolastica, per la libertà economica, oggi trovano i consensi generali, anzi molti non vogliono neppure riconoscere il merito a noi di tali battaglie; ma che monta? L'inserire un programma nella conoscenza generale è tale un vantaggio che non importa se non sia lo stesso chi semina e chi raccoglie. Se vos non vobis...  
 La funzione nostra della vita pubblica è al disopra di interessi personali e di parti, ma funzione integrale e equilibratrice, propulsiva... noi siamo il centro non nel senso disintegrato di equidistanza tra l'affermazione e la negazione ma nel senso positivo di sintesi di forze nuove, di valori etici e di programma vitale; ecco perché noi non siamo un partito che si sfaccia, né un partito che si fonde ma un partito che resta.

**Prosegue per Londra**  
 LOSANNA, 8. — Questa mane l'on. Mussolini ha proseguito il suo viaggio per Londra.

**Congedi militari**  
 ROMA, 8. — Il «Giornale» militare ufficiale pubblica un manifesto che dovrà essere affisso da ogni comando di Distretto il 15 corr.  
 In esso è detto che i militari nati nell'anno 1901 o anteriormente e arruolati durante la leva sulla classe 1901, i quali ottennero la riduzione della ferma a 3 mesi, sono dispensati dal compiere tale servizio. La detta dispensa pertanto non spetta ai militari iscritti alla ferma ridotta, che qualunque sia il loro anno di nascita, siano stati riconosciuti idonei e arruolati durante la leva sulle classi 1902 e 1903.  
 Il comando provvederà a prendere nota della concessa dispensa nella matricola dei militari cui essa spetta.  
 I militari dispensati dal compiere alle armi la ferma ridotta, rimangono però obbligati a prendere parte ad una o più chiamate per istruzione per una durata non superiore complessivamente a tre mesi.

**Milano alla memoria dell'ammiraglio Mirabello**  
 MILANO, 8. — Imponenti sono riuscite le onoranze che ad iniziativa dell'Unione Marinara Italiana sono state rese ieri alla memoria dell'ammiraglio Carlo Mirabello.  
 Nella mattinata l'illustre ammiraglio è stato commemorato al «Lirico» dall'on. Innocenzo Cappa.  
 A mezzogiorno l'Unione Marinara ha offerto un banchetto.  
 Nel pomeriggio si è svolto un granioso corteo al quale ha assistito una enorme folla. Al corteo han partecipato numerose autorità, tra cui S.A.R. il Principe di Udine in rappresentanza del Re, il ministro De Capitani per il governo, il sottosegretario Ciano, il prefetto, il commissario Regio, i comandanti militari ecc.  
 Il corteo ha sostato dinanzi alla casa nella quale abitò l'ammiraglio Mirabello e sulla facciata è stata scoperta una lapide tra gli applausi della folla enorme, mentre le musiche suonavano la marcia reale. Il ministro De Capitani ha pronunciato quindi brevi parole. Il corteo ha poi proseguito per cimitero monumentale dove ha sfilato di nani alla tomba dell'ammiraglio. La sera alla Scala ha avuto luogo una serata di gala in onore del principe di Udine e degli ufficiali di marina.

**Segnalazione di scosse telluriche**  
 BOLOGNA, 8. — L'osservatorio di S. Luca comunica:  
 Verso le ore 17,20 gli apparecchi di questo osservatorio hanno registrato una sensibile scossa di terremoto lontano in direzione nord-sud. E' molto probabile che il terremoto sia avvenuto alla distanza di oltre duemila chilometri.

**Protesta italiana al governo jugoslavo per la restrizione delle importazioni**  
 BELGRADO, 8. — Il regio incaricato d'affari d'Italia, comm. Summonte, ha presentato una energica protesta al governo jugoslavo per le nuove restrizioni del regime delle importazioni che paralizzano il commercio estero e specialmente italiano. Egli ha richiamato seriamente l'attenzione del presidente del consiglio e del ministro degli esteri jugoslavo sulle gravi ripercussioni che tali provvedimenti non mancheranno di provocare in Italia e sulle misure di rappresaglia che il governo italiano potrebbe adottare a tutela del commercio italiano. Si crede che i ministri di Francia e d'Inghilterra agiranno nello stesso senso della legazione italiana.

**Paese semidistrutto da una frana**  
 MODENA, 8. — Una frana ha gettato il terrore nella parte più estrema dell'Appennino modenese. Uno dei paesi più ridotti, Piandelagotti, è seriamente minacciato dalla frana. Questa si estende per un chilometro e mezzo di fronte e tre o quattro di profondità. Il trasporto e le comunicazioni sono interrotte sono crollate finora una ventina di case, ma oltre cento, sono pericolanti perché purtroppo la frana si allarga e si prolunga.  
 La popolazione, in preda allo sgomento, è fuggita all'aperto. Le persone rimaste senza tetto sono circa 300.

**L'on. Mussolini a Losanna**  
 LOSANNA, 7 (ritardato). — Questa sera è arrivato il Presidente del Consiglio italiano, on. Mussolini, ricevuto dal marchese Garroni e dai membri della delegazione italiana coi quali ha conferito a lungo.

Stasera Lord Curzon ha offerto in suo onore un pranzo al quale assisteva la missione italiana. Domattina il presidente del Consiglio riparte per Parigi e Londra.

**Tassa sul lusso e marmi funerari artistici**  
 ROMA, 8. — Il ministro delle Finanze comunica le voci «marmi e sculture» intese come monumenti funerari agli effetti della tassa bollo sulla vendita di lusso, ha riconosciuto che rientrano nella categoria di oggetti compresi nelle accennate voci di tasse di monumenti funerari di semplice comune struttura, quando il costo complessivo dell'operazione sia contenuto in limitata misura.  
 L'impianto murario e la mano d'opera sono in ogni caso esclusi dalla tassa di bollo sul lusso, come sono esclusi dalla tassa i ricordi eretti dalla riconoscenza del popolo in onore ai Caduti in guerra.

**Dazi comunali di esportazione non verranno accordati**  
 ROMA, 8. — In relazione alle domande che pervengono al ministero delle Finanze da parte di comuni chiedenti la facoltà di colpire con dazio di esportazione merci prodotte nel territorio comunale, si rende noto che il ministero non intende accordarla.

**Agitazione degli studenti universitari L'Ateneo paveso riaperto, il romano chiuso**  
 ROMA, 8. — Date le agitazioni studentesche e l'annunzio sciopero, che avrebbe dovuto cominciare stamani, il Ministro della P. I. ha ordinato oggi al Rettore di chiudere immediatamente la Università di Roma.  
 Da Pavia il Rettore di quella università ha inviato al Ministro della P. I. Istruzione il seguente telegramma: Fino da ieri ordinai in seguito al telegramma della E.V. la chiusura della Università e la sospensione degli esami di laurea, ma ieri stesso gli studenti decisero la cessazione dello sciopero che, però, solo oggi è stato dichiarato. Pregho pertanto la E.V. voler autorizzare alla riapertura della Università assicurandola del fermo proposito mio e del Consiglio Accademico di mantenere l'ordine negli studi ed il rispetto alla disciplina. A questo telegramma il Ministro ha risposto prendendo atto delle dichiarazioni ed ordinando che la Università sia riaperta lunedì 11 corr. Ha tuttavia avvertito che al primo cenno di disordini la Università sarà immediatamente chiusa e saranno adottati i più gravi provvedimenti.

**Le proposte turche a Losanna**  
 LOSANNA 8. — Nella riunione di stamane presieduta da Lord Curzon, la delegazione turca ha esposto il suo punto di vista circa la questione degli stretti proponendo:  
 1) garanzie tali d'assicurare contro ogni sorpresa, terrestre o marittima, gli stretti, Costantinopoli, e il mar di Marmara;  
 2) limitazione delle forze navali recenti nel mar Nero, in modo che esse non costituiscano un pericolo per la zona compresa fra i due stretti e nel Mar Nero.  
 Le forze navali potrebbero essere corrisposte da navi leggere impegolate per la protezione del commercio internazionale;  
 3) divieto di mantenere stabilimenti di navi da guerra nel Mar Nero;  
 4) libertà di passaggio in tempo di pace e di guerra per le navi di commercio. Nel caso che la Turchia fosse deliberante si contenterebbe del controllo tecnico indispensabile riservandosi altre osservazioni di dettaglio sulla proposta alleate.

La delegazione turca ha chiesto inoltre l'esclusione del mar di Marmara dalle misure previste per gli stretti; nessuna zona demilitarizzata intorno al Bosforo... passaggio delle truppe attraverso delle zone demilitarizzate per collegare la Turchia europea con la Turchia asiatica; diritto per la Turchia agli arsenali ed alle installazioni marittime a Costantinopoli e negli stretti; riduzione delle zone demilitarizzate; sovranità turca su Imbro, tenendo in Sarmacia la autonomia di Lemno; un minimo di difesa a Gallipoli per prevenire attacchi di sorpresa

La delegazione turca si è riservata di rispondere più dettagliatamente alle proposte turche.  
 Essa ha però mantenuto e confermato il suo punto di vista circa la chiusura degli stretti. In un vivace discorso Curzon ha di nuovo accusato le potenze di volere bloccare la Russia e sostituire la forza al diritto. Ha affidato la Romania a farsi strumento degli alleati; ha dichiarato che la Russia è disposta a studiare in una conferenza tra gli stati rivieraschi il modo di garantire la sicurezza delle coste lituane e del mar Nero se il progetto russo circa la chiusura degli stretti verrà approvato. Le delegazioni serba bulgara e greca si sono associate alle proposte degli alleati.  
 Nella seduta pomeridiana Curzon, a nome degli alleati, risponde alle obiezioni dei turchi, che si spera poter facilmente rimuovere.

**Gli Stati Uniti ed i Dardanelli**  
 LONDRA, 8. — I giornali hanno da New York: Il corrispondente dell'«Associated Press» a Washington dice che non si sa ancora se il governo americano sia pronto a partecipare al controllo internazionale dei Dardanelli proposto da Lord Curzon. Tuttavia si può nettamente dichiarare che gli Stati Uniti non sono impegnati ad accettare partecipazioni nel caso in cui sia approvato il progetto relativo alla costituzione di una commissione di controllo. E' da presumersi che la condotta americana sarà definita solamente dopo l'esame approfondito delle proposte alleate. Data la mancanza di tempo non vi è stato ancora lo scambio di vedute ufficiali su tali punti con il signor Child e la dichiarazione di quest'ultimo a Losanna è stata l'esposizione più ampia del breve comunicato fatto dal governo africano subito dopo l'inizio della conferenza.  
 Si nota che il signor Child non ha proposto un controllo degli stretti, ma si è limitato a dichiarare che gli Stati Uniti non sarebbero soddisfatti di un accordo che proibisse il libero accesso al Mar Nero ai non belligeranti in tempo di guerra.

**Stati Uniti e Francia e la questione delle riparazioni**  
 LONDRA, 8. — I giornali hanno da Washington: Il sottosegretario al tesoro dice che il governo francese rifiuta di entrare in trattative con gli Stati Uniti per il consolidamento del debito francese prima di avere avuto assicurazione di una pronta sistemazione delle questioni delle riparazioni.

**Era stato deciso lo stato d'assedio**  
 COSTANTINOPOLI 8. — Fra i generali alleati, in seguito ad incidenti tra la polizia alleata e quella turca, era stata ventilata l'idea di proclamare lo stato d'assedio, ma l'idea, almeno per il momento, è stata scartata.

**Notizie in breve**  
 Sono premature le notizie pubblicate da qualche giornale circa la soluzione di alcune questioni riguardanti l'ordinamento dell'esercito.  
 Thonis e Jaspas sono partiti da Bruxelles per Londra.  
 Per la non sottomissione dell'Ulster alla stato libero irlandese si sono dichiarate le due Camere del Nord dell'Irlanda approvando l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.  
 Per lo scioglimento delle Cortes spagnole sarà sottoposto a tempo opportuno un decreto alla firma reale.  
 La questione delle riparazioni è stata esaminata dal gabinetto britannico in una all'atteggiamento che dovrà assumere il governo alla conferenza di Londra.  
 Il Conte Volpi ha ricevuto a Tripoli una deputazione di una quarantina di capi delle popolazioni della regione lituana occidentale, i quali gli hanno espresso il desiderio di portare al governo del Re i loro sentimenti di ubbidienza rispetto e riconoscenza.  
 Sono partiti per Londra il presidente del consiglio Poincaré ed il ministro delle finanze De Lasteyrie.

**Borsa di Milano**  
 MILANO, 8. — Rendita 77,65; Consolidato 86,72; B. Italia 14,90; Commerciale 923; Credito 715; B. Roma 104.  
 Cambi: Parigi 1420; Berna 37650; Londra 9110; New York 19975; Berlino 0255; Vienna 003; Bukarest 12; Bruxelles 15050; Madrid 310; Praga 6350.

## IL CONSORZIO ZOOTECNICO PROVINCIALE

Riservandoci di ritornare sull'argomento, diamo corso oggi alla seguente:

All'illmo Sig. Direttore del Giornale di Friuli UDINE  
Leggo nel suo giornale di oggi delle richieste pubblicamente fatte a questo Consorzio circa il suo funzionamento.

L'appunto che si muove circa l'elevatezza della tassa imposta agli assegnatari del bestiame è un appunto che apparentemente può essere giustificato. Devo quindi delle spiegazioni.

La tassa fu decisa dal Consiglio di Amministrazione e nella prima importazione fu stabilita nella misura di lire 150 per cavallo. Le spese in questa prima distribuzione di cavalli assorbirono completamente l'ammontare delle tasse versate; di più il Consorzio Zootecnico rimase esposto per una somma di circa L. 30.000. Nelle importazioni successive fino al giorno 11 agosto 1922 (appalto Colautti) l'ammontare della tassa diede un margine di circa L. 250.000. Questo margine lo dobbiamo alla rapidità non prevista colla quale si dovettero ricevere e consegnare n. 6612 capi bovini, n. 2040 capi equini e n. 3000 capi ovini con applicazione delle tasse messe per misura prudenziale per equini sempre di L. 150, vitelli il risultato della prima gestione e per il pericolo di sosta per malattie; per i bovini L. 120 buoi, L. 90 vacche, L. 60 vitelli, L. 10 ovini.

Nell'attuale ripresa, gestita in economia, visto il residuo precedente le tasse furono ridotte rispettivamente a L. 100; 90; 50 e posso assicurare che sono appena sufficienti a coprire le spese e ciò anche per le disposizioni ulteriormente imposte della sosta minima adottata dagli altri Consorzi provinciali. Degli eventuali residui attivi a fine gestione il Consiglio deciderà a norma delle facoltà che gli sono attribuite dalla legge.

In quanto, alla spesa fatta d'accordo col Municipio di Udine per le tettoie non fu spesa fatta per capriccio, ma per necessità del collocamento di tutto il bestiame per il quale, prima dell'inizio della distribuzione, il Consorzio aveva dovuto assumere, per disposizione ministeriale, il ritiro complessivo, senza scadenza a date fisse che potessero dargli la possibilità di collocarlo altrove.

Il Municipio ha concesso a tempo indeterminato l'uso delle tettoie senza pretesa di affitto e autorizzando il Consorzio a fare alle tettoie stesse quelle innovazioni che fossero ritenute necessarie, concorrendo in parte nella spesa oltre alla distribuzione nei vari locali delle condutture per i servizi dell'acqua e della luce.

Le somme cosiddette favolose di cui fa cenno il suo giornale non ebbero origine dalle tasche dei danneggiati, ma da una fortunata combinazione per operazioni di cambio fatte con mezzi forniti esclusivamente dal Ministero del Tesoro e che furono già devolute per L. 1.200.000 alla Provincia per la Commissione Zootecnica Provinciale e per L. 250.000 stanziante per sussidio alle Mutue bestiame.

Il suo giornale ci chiede inoltre «perché alcune ben note ed apprezzate personalità zootecniche, fra le quali il dott. M. Muratori, ispettore Provinciale, e il prof. D. Piccoli, presidente dell'Associazione Agraria Friulana si sono sdegnosamente levate dal Consorzio?»

In quanto al prof. Piccoli nulla abbiamo da aggiungere a quanto fu pubblicato. Per quanto riguarda il dott. Muratori, egli stesso ha esposto le ragioni in una lettera diretta al Consorzio, nella quale mentre riconosce che sono state accolte dal Consorzio le direttive da lui date sulla scelta delle razze sul modo di ripartirle in Provincia, sostiene non essersi trovato d'accordo sul modo di procedere agli acquisti. Ci teniamo a chiarire che il dott. Muratori insisteva per gli acquisti diretti da parte del Consorzio, mentre il Consorzio stesso dovette convincersi della poca convenienza di continuare con questo sistema e ciò per esperienza fattane dallo stesso dott. Muratori il quale dovette impiegare 52 giorni per l'acquisto ed il ritiro di 200 giovenche e n. 63 torrelli. Non occorre chiedersi quanto tempo sarebbe stato necessario ed a quale spesa sarebbe andati incontro se con questo sistema si fosse dovuto procedere all'acquisto di circa 17.000 bovini.

Alla domanda di cui l'art. 5 risponde che ai membri della Giunta e del Consiglio non vennero mai corrisposte medaglie di presenza, conformemente ad altre istituzioni analoghe.

E con questo ho risposto a quelle domande del suo giornale alle quali mi è sembrato che valesse la pena di rispondere.

Il Presidente del Consorzio Zootecnico Provinciale: **Maimardi.**

## L'opera del Consorzio Zootecnico provinciale

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Leggo un po' in ritardo sul N. 294 del 2 corr. del «Gazzettino» un'ordine del giorno votato dal Consorzio Zootecnico prov. in cui fra altro, compare il mio nome, fra i molti di agricoltori e competenti, che avrebbero cooperato con la Giunta esecutiva del consiglio Zoot. prov. per gli acquisti del bestiame.

Per quanto mi riguarda, e quale Sindaco e quale presidente del Consorzio Zootecnico Comunale, debbo osservare: 1. La mia collaborazione per gli acquisti si riduce a questo: Dopo una seduta tenuta a Pordenone, alle quali intervenne il conte cav. G. M. Maimardi, gli agricoltori proprietari danebreggiati di questo circondario, nauseati per la qualità del bestiame bovino che veniva inviato dal cons. Zoot. prov. fecero pressioni e ottennero che per gli acquisti ogni comune inviasse sul luogo persone di sua fiducia.

Officiato dall'Ispezz. Zoot. Muratori per Azzano X andai io stesso. Credo di poter onestamente asserire che è l'unica volta che nel comune di Azzano vennero distribuiti bovini rispondenti alle garanzie richieste dagli agricoltori esenti da malattie e di postumi di malattie e a un prezzo conveniente.

Debo purtroppo constatare che lo esperimento non fu più ripetuto, e questo non per me ma per l'indirizzo diverso seguito dal Consorzio Zoot. prov. per cui si ritornò col vecchio sistema inviando cioè bovini di razze inadatte, annulate quasi sempre d'affa e con postumi affetti gravi.

2. Non risponde poi a verità l'affermazione che nessun obbligo venisse fatto agli assegnatari di ricevere bestiame che ad essi non conveniva; questa affermazione è soltanto vera per il secondo periodo, quando si iniziò cioè la distribuzione del bestiame tedesco.

Se gli agricoltori hanno domandato ed accettato sempre, ciò non attenua la responsabilità del Consorzio Zoot. prov. ma la aggrava, perché a tutto si adattavano nella triste condizione finanziaria in cui si trovavano.

Devo infine esprimere l'avviso che è quello di tutti gli agricoltori della Zona che gli utili ricavati con la distribuzione del bestiame tedesco vengano restituiti agli agricoltori stessi attraverso Istituzioni e iniziative di carattere generale prima fra tutte quelle zootecniche, non fosse altro che per lenire il danno a essi subito e conseguente dall'opera del Consorzio zootecnico.

G. CAPPELLATTO.  
Azzano X, 7 dicembre 1923.

## Congresso delle Leghe Coloniche

Sappiamo che il Congresso delle leghe Coloniche Bianche è fissato per il 21 corr. A suo tempo ci verrà comunicato l'annuncio ufficiale e il relativo programma.

## SPILIMBERGO

Vigilanza notturna. — Fin dal 1. di cembre corr. si è iniziato anche qui il servizio di vigilanza notturna.

Era da tempo desiderata, e si deve all'interessamento della locale Associazione commercianti, se ora funziona bene.

La direzione è affidata al cav. Sala, già colonnello negli alpini, nome che dà il maggior affidamento sotto ogni rapporto.

La chiesa dei frati. — Fervono i lavori di riassetto della nostra bella chiesa dei frati, che, crediamo, sarà riaperta il culto nel prossimo gennaio.

Il merito, del rev. Arciprete e della attuale fabbricera, se questo magnifico tempio che si trova a metà del paese, è comodo, e non manca anche di «cende storiche», verrà nuovamente officiato.

Auguri di sollecito lavoro.

## POZZUOLO

Inaugurazione dell'asilo. — La sera del 29 mese scorso giungeano qui tre scuole della «Divina Volontà», accompagnate dalla loro superiora generale, per prender possesso dell'asilo. La mattina del 30, festa del patrono del paese, giungerà mons. Gori e dopo la santa messa cantata accompagnata dai sacerdoti locali e da numerosissimo popolo si recava all'asilo per la benedizione.

Ivi attendevano alcuni membri del Comitato tra cui il sig. Sindaco, il cav. Masotti ed il sig. Segretario.

Dopo la benedizione venne offerto un vermouth d'onore.

Lunedì u.s. si iniziarono le iscrizioni ed oggi s'è iniziata la scuola regolare. E' inutile dire che il paese corre spose con entusiasmo alla santa e benefica istituzione e...

inscritti oltre passano la sessantina. Vada adunque una lode a tutte le benemerite persone che, senza badare a spese a sacrifici se ne occuparono: lode specialissima allo infaticabile cav. Masotti che dopo aver fatto il fondo meteo, mandò sparo alla borsa, con zelo e sacrificio encomiabile seppe dare alle suore un vero villico: lode e perenne ricordo a tutti i benefattori.

Oggi l'istituzione è una formica, ma in breve si trasformerà in leone. E già s'è pensato per una scuola di lavoro già si sono abbozzate delle iscrizioni per portar aiuto alla gioventù femminile tanto bisognosa.

Avanti dunque! Tutti al lavoro con entusiasmo!

## CIVIDALE

Passaggio di salma. — Ieri verso le ore 14 fu di passaggio per la nostra città, la salma del giovane fascista travolto sotto un camion, a Plezzo, domenica scorsa. La bara trasportata da un camion, era tutta coperta di fiori e di bandiere.

Rendevano gli onori a fianco della bara diversi fascisti con i gagliardetti ebrunati, e parecchi altri fascisti in abbrunati e numerosi simpatizzanti in seguito, accompagnarono la povera vittima fino alle porte della città.

Elezioni. — Domenica con discreto concorso alle urne si tennero le elezioni alla società commercianti ed esercenti. Due erano le liste. Una comprendente elementi di tutti i partiti l'altra con nomi, dei maggiori esponenti del capitalismo locale.

Vinse quest'ultima con una piccola maggioranza, perché in omaggio alla libertà di voto, per una comoda interpretazione dello statuto sociale si volle impedire di votare ad una quarantina di soci nuovi che avrebbero certamente pesato sulla bilancia a favore della prima lista; altri 20 soci forse per paura si squagliarono.

L'esito delle elezioni non meraviglia punto. Anzi destò stupore come la vittoria sia stata con sì pochi voti di maggioranza, 60 voti su 107 votanti.

## GEMONA

Funeri. — Martedì scorso 5 corr. m ebbero luogo i funeri della compianta signora Baldissera Santina ved. Falomo. Tutta Gemona volle tributare una prova di affetto, e di stima partecipando alla mesta cerimonia che riuscì quanto mai imponente.

Alla desolata famiglia ed in modo speciale al signor Min le nostre condoglianze.

## S. DANIELE

Inaugurazione della scuola professionale d'Arti e mestieri. — Domenica 10 corr. alle ore 10 ant nei locali dell'Asilo Infantile avrà luogo l'inaugurazione della scuola professionale d'arti e mestieri «Pellegrino da S. Daniele».

Alla cerimonia sono invitate tutte le autorità, rappresentanze e la cittadinanza. Auguri alla nuova istituzione che si propone di elevare il nostro operai perché sempre ed ovunque sia onore e vanto della patria nostra.

## S. MARIA LA LONGA

Verso l'America. — L'amico Luigi Sdrigotti il felele capo lega del nostro comune, l'uomo integro e battagliero che guidò i suoi coloni negli aspri sentieri della lotta di redenzione e che da essi è di pari affetto ricambiato partì in questi giorni per la lontana America, dove lo attende il fratello che si è colà accasato.

All'infaticabile Sdrigotti che per la seconda volta varca l'oceano, il nostro augurio più fervido e quello di tutti gli amici di S. Maria.

## VERZEGNIS

Decesso. — Quietamente come visse, morì lunedì u.s. Giovanna Deotto in Spiluttini, nella bella età di 86 anni. Fu donna di antico stampo tutta dedita alla pietà, al lavoro ed alla famiglia.

Lascia in paese un largo vuoto, ed un sincero rimpianto. Madre di un dotto e rinomato oratore il gesuita P. Spiluttini, ella mai non mostrò la menoma vana compiacenza; ma continuamente pregava per lui, perché il buon Dio lo assistesse. Vadano le più fervide condoglianze alla famiglia ed in specie al rev. padre Spiluttini.

## TRIVIGNANO

Al teatrino dell'Asilo. — Ieri festa dell'Immacolata Concezione, le fanciulle dell'Oratorio rappresentarono nel teatrino del locale Asilo Infantile il dramma «La benedizione di una madre» e una bellissima farsa. Ottimo fu il successo con un gran corsorio di ascoltanti. Erano stati per l'occasione condotti a termine già da tempo splendidi scenari da valenti artisti, che dipensero poi anche la Cappello, che è ranciata un gioiello. Le buone e brave suore della Provvidenza non se l'avranno a male se non possiamo trattenerci dall'aditarle alla pubblica ammirazione per il forte spirito di sacrificio che le anima all'educazione cristiana della gioventù e per la sapiente preparazione

alle scene delle giovanette, che tanti consensi di già raccolsero in paese e fuori per il fare spigliato e naturale, con cui seppero avvicinare tutto l'uditorio.

## Brevi dalla Provincia

A Muzzana venne arrestato certo Fiorenzo Lenardis, di Lino, di anni 21 disertore dell'11. regg. bersaglieri.

A Tolmezzo vennero, posti in libertà i fratelli De Cillia che erano stati arrestati in seguito all'omicidio di Palpazza.

A Rivolto cadeva giorni fa dal fienile il contadino Luigi Bulloni fu Alessandrò da S. Martino riportando gravi contusioni e la frattura della colonna vertebrale. Il poveretto ieri moriva.

A Sappada un violento incendio distruttivo quella fiorente cooperativa di consumo.

A Socchieve si è manifestato il fuoco nei locali delle scuole. Fu prontamente domato.

A Villasantina venne arrestato certo Casagrande Remo incolpato di sfregio al tricolone.

A S. Vito al Tagli i carabinieri acciuffarono tre individui che nella notte avevano spombato un vagone di merci alla stazione trafugando diversa merce.

A S. Daniele venne sequestrato a certo Brosolo Giovanni di Giuseppe da Pinzano un biglietto da 100 lire falso portante la serie L. 789 N. 2345.

## REGIA CORTE D'ASSISE

### Il dramma della sera di Pasqua a Cordovado davanti ai giurati

Si è iniziato ieri l'altro il processo contro il perito «Guglielmo Rinaldi il quale a colpi di rasoio uccise la fidanzata Maddalena Diamante. Il fatto avvenne nel 1921 a Cordovado.

### L'interrogatorio dell'imputato

Guglielmo Rinaldi entra nella gabbia quando la giuria è già al completo.

Ha il bavero del soprabito rialzato ed in esso affonda la faccia pallida sulla quale si intravedono i segni della lunga sofferenza in carcere.

Volge le spalle al pubblico che assiste al dibattimento. Si notavano molti paesani di Cordovado venuti appositamente per assistere al dibattimento e vi resteranno certo fino questa sera che si avrà probabilmente il verdetto e la sentenza.

Il presidente cav. Dolci fa alzare l'imputato, il quale si appressa alla gabbia e comincia a narrare.

Si fidanzò con Maddalena Diamante nel 1913.

Durante la guerra prestò servizio militare ed in questo periodo ebbe dei sospetti sul contegno della fidanzata.

I miei sospetti, continua, venivano via via confermati da continue lettere anonime che mi portavano col cinismo un dolore intenso.

Ritornato a Cordovado, riprese la relazione e fu anche stabilito che le nozze avrebbero dovuto celebrarsi al più presto.

Era geloso del barone Spanò, siciliano, che durante la guerra fu ospite in casa dei Diamante e con essi mantenne sino al 1920 relazioni di amicizia.

Racconta la lunga storia delle sue peripezie.

Ricorda la sua partenza per il fronte goriziano nel 1916 le sue ansie ed i suoi dolori fino a che tornato dopo un certo lasso di tempo a Cordovado i suoi sospetti si avvalorarono.

Ricordo, continua l'accusato, che lo Spanò, sedicente barone siciliano dei Vaccari, commerciante di vini, rimasto ferito a Cordovado, era stato curato in casa della famiglia faceva affettuossime accoglienze all'ospite, e per quanto me ne rincressero, pur mi sono associato alla loro espansività.

Ritornò ancora lo Spanò? chiese il presidente.

Sì, ritornò, ed io constatai che la Sene si dimenticava di avermi vicino per vedere solo lo Spanò, di cui ascoltava a bocca aperta le narrazioni. Parlava del mare, della Sicilia, dei suoi figli...

E voi...  
Io, singhiozza l'accusato, pativo... tanto che poi mi allontanai da Cordovado.

Pre. — E non avete rimproverato la Nene?...  
Sì, glielo detto, glielo detto!... Ma lei miris pose «Speriamo che presto se ne vada, così dopo noi torneremo in pace...»

Pres. — Ma sapevate che lo Spanò scriveva alla vostra fidanzata?  
Nossignore. Sapevo che scriveva alla famiglia Diamante, ma mi si diceva che erano caroline e mi si mostrò anche un telegramma che preavisava del suo arrivo.

### Il delitto

Dopo l'esposizione di particolari di secondaria importanza, il geometra Rinaldi entra a ricordare il tragico episodio del giorno di Pasqua.

Il giorno di Pasqua mi recai a fare visita alla Maddalena e rimasi qualche tempo con lei. Poi tardi, con la sorella e con un'amica la accompagnai in chiesa per la Messa.

Tornai ancora presso la fidanzata nel pomeriggio, alle ore 13 e la invitai ad uscire con me per una breve passeggiata. Ci recammo come eravamo soliti

verso la bassa di Sesto al Reghena.

Verso le 17 della sera stessa uscimmo nuovamente.

Giunti nei pressi di casa mia, io che ero a braccetto della Maddalena, la indussi ad entrare dal portone, e ad attraversare l'andito per dirigersi verso il ruscello denominato Roggia del Fabbro.

Prima di giungervi, dovemmo passare per una parte.

Io ripigliai il discorso avanti sospeso chiedendole ancora spiegazioni su questa sua lamentata freddezza, e la invitai senz'altro a smettere il contegno indifferente che mi usava.

Ella non diede risposta alcuna; voleva prendere tempo io allora stizzito, dissi:

Sono discorsi questi da fare alla vigilia delle nozze? Allora è vero che te la intendi con lo Spanò?

Ella arrossì. Perdetti il lume della ragione ed estrassi di tasca il rasoio colpii alla gola.

Giura di aver colpito in un momento di aberrazione non pensando mai che a tal punto fosse arrivato il suo gesto!

Il processo viene rinviato al pomeriggio e la gente sfolia l'anla.

### Udienza pomeridiana

Dopo la lunga lettura di perizie vengono fatti entrare i primi testi.

Tramontin Maria è la madre dell'uccisa.

Ricorda le vicende che hanno culminato con l'uccisione della figlia e da qualche ragguglio circa la condotta e la rettitudine del famoso barone, Spanò, il quale, dice la donna durante la guerra conviveva con una donna divisa dal marito.

La stupefatta rivelazione suscita commenti nel pubblico che presta attenzione viva alla deposizione della teste.

Ricorda come non avesse mai contraddetto la figlia nei propositi espressi verso il Rinaldi ma le avesse soltanto fatto presente come per le nozze dovesse eventualmente aspettare che il giovane si facesse prima una salda posizione economica e poi pensasse a sposarsi. Era del resto il consiglio doveroso di ogni madre.

Dopo l'esecuzione di altri testi di secondaria importanza, il processo viene rinviato alle ore nove di ieri venerdì per la continuazione delle deposizioni testimoniali.

### L'udienza di ieri

Dopo un battibecco tra la difesa, che chiede vengano citati i periti che emisero giudizio scritto sulle condizioni mentali del Rinaldi ed il P. M. l'udienza continua.

BUIATTI Eliseo era compagno di scuola del Rinaldi e lo dipinge come un ottimo ragazzo.

MARCUZZI Pietro di anni 46 da Cordovado, ripete quanto ha già detto il teste precedente.

MARCUZZI Lucia sa che il Rinaldi scrisse a certa Carmela Cristante, lettere di amore, dicendole fra altro: «Penso io a sbarazzarmi della Nene».

Riferisce che parecchie volte il Rinaldi parlava con la Cristante. Ella però non sa altro.

Il mistero delle scarpe sotterrate

Una circostanza misteriosa nel processo scritto è rimasto il fatto che la vittima fu rinvenuta senza scarpe ai piedi. Alcuni giorni dopo, le calzature venivano trovate sotto nel fondo di certo Fiorit, fondo distante dal luogo dell'omicidio, e circoscritto da una parte da un profondo canale e dall'altra da una casa.

Su ciò è chiamato a deporre il Pietro Marcuzzi, il quale dice come il fatto delle scarpe non sia mai stato spiegato da nessuno. Tutti però ritengono impossibile che il Rinaldi abbia sotterrato in quel punto le scarpe, punto che

dista mezzo chilometro dal luogo dove fu commesso l'omicidio.

Infatti avrebbe dovuto attraversare tutto il paese, oppure guardare il canale profondo due metri e quindi ritornare ancora indietro per recarsi alla ferovia.

La difesa chiede al teste più specifiche delucidazioni, che vengono date via via, però nulla di nuovo apportato alla causa.

Nel pomeriggio viene sentito a portico chiuso il dott. Cavarzerani, e continuò fino alle 18 l'interrogatorio dei testi.

Nel pomeriggio avremo la requisitoria del P. M. e della Parte Civile, facilmente verso le 19 il verdetto e la sentenza.

L'anla, dato anche il giorno festivo, si mantiene affollatissima.

## LE ULTIME

### Mons. Bartolomasi vescovo di Pinerolo

MILANO, 8 (per telef.). — All'avv. Giuseppe Colombo presidente della Federazione della Gioventù Cattolica Milanese, è stato riferito dall'avv. Colombo, presidente generale della Gioventù Cattolica Italiana, che mons. Antonio Bartolomasi, vescovo di Trieste, sarà nel prossimo Concistoro nominato vescovo di Pinerolo.

### Il decreto d'amnistia

ROMA, 8 (per telef.). — Circa le voci corse sul prossimo decreto di amnistia questo si può dire: che il decreto è ancora in via di digestazione e tornerà in forma definitiva davanti ad un prossimo Consiglio di Ministri per la sua approvazione.

### Le elezioni politiche nell'autunno 1923

ROMA, 8 (per telef.). — Sembra assicurato che elezioni politiche non avranno luogo prima dell'autunno dello anno venturo.

### Prossimo viaggio dell'on. Federzoni in Tripolitania

ROMA, 8 (per telef.). — Si assicura che l'on. Federzoni visiterà prossimamente la Cirenaica e la Tripolitania.

### Trionfale passaggio dell'on. Mussolini per Lione

TORINO, 8 (per telef.). — Il passaggio dell'on. Mussolini per la stazione di Lione è stato veramente trionfale per le acclamazioni ricevute, specialmente dalla colonia italiana al completo.

### A proposito d'un colloquio Mussolini-Baratono

ROMA, 8 (per telef.). — A proposito di un colloquio tenuto da Mussolini con l'on. Baratono circa un mese fa, viene reso noto che l'on. Mussolini ascoltò le dichiarazioni del deputato socialista e si limitò solo ad esprimere qualche critica di carattere privato circa le teorie sociali politiche espresse dall'on. Baratono il quale si riservò di studiarvi sopra. E' da notarsi che Baratono, sebbene socialista, fu per l'interventismo e mostrò, quando lo credette necessario, un atteggiamento indipendente.

### Notizie in breve

Il veliero «Elena» del dipartimento di Napoli sembra si sia perduto in alto mare. Tutte le famiglie dell'equipaggio sono angosciatissime.

Il Consolato greco a Costantinopoli (d'accordo con gli alti commissari alleati), ha ammainato la bandiera greca.

Incidenti però non con conseguenze gravi sono accaduti tra i fascisti e repubblicani a Bucarie nel censuatico e tra fascisti e nazionalisti nel benentano.

Il vescovo di Brescia, in seguito alle rappresaglie commesse a Capriolo contro quel parroco e alcuni contadini iscritti al partito popolare, ha inviato all'on. Mussolini un telegramma di protesta, chiedendo una severa condanna.

E' partito per Buenos Ayres da Genova il Ministro per gli affari esteri della Repubblica Argentina assieme alla famiglia. All'atto della partenza ha espresso parole di grande stima e benevolenza per l'Italia.

### Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace, tubercolosi, Siro, vascopulmonari. Esami microscopici. Riceve tutti i giorni (tranne i festivi), dalle alle 11 e dalle 14 alle 17.

Dr. Cepparo

VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

il dono di Natale agli Orfani ed alle Vedove di guerra

Anche quest'anno verrà offerto dal benevolenza cittadina in occasione di Natale un dono agli orfani ed alle vedove di guerra di Udine.

Attraverso la Storia di Cividale

E' uscito l'opuscolo (Estratto dal 3 del «Bollettino» della Libreria Ardueci) il discorso tenuto a Cividale il 24 settembre u. s. dal prof. Muso per l'inaugurazione del VI Congresso della R. Deputazione Friulana di Storia Patria: «Attraverso la Storia di Cividale».

Contro l'alcolismo

Il Sottocomitato Prov. contro l'alcolismo si radunò ieri presso la Deputazione Prov. con la presenza dei sigg. Cossetti dott. cav. Guido, Agnini dott. Mario, De Lorenzi Ferruzzi, Omet Cesare Giulio, Panciera di Appola co. dott. comm. Francesco, Lepi cav. Antonio, Salvadori Addo, Colpi-Ghirardini dott. cav. Gino.

Le solite colombe

Gli agenti della questura arrestarono ieri quattro delle solite farfalline che pullulano nella nostra città e le portarono al fresco a meditare.

Elezioni nella Sezione Femminile del Comitato Croce Rossa I.

Il sabato 9 corr., le Signore della Croce Rossa sono invitate all'Assemblea «Speciale» della Sezione Femminile per la nomina di N. 18 Consigliere della Sezione medesima.

Università Popolare

Martedì, 12 corr., il sig. Piochi Fulvio, segretario dell'Unione Cooperativa di Milano, terrà una lezione su «Origini, scopo, sviluppo della cooperazione» (con proiezioni).

Una conferenza sull'emigrazione

Mons. comm. Emilio Lombardi, già segretario del Vescovo Bonomelli, terrà una conferenza con proiezioni sulla emigrazione la sera di mercoledì 13 corr. alle ore 21 nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico sede dell'Università Popolare gentilmente concessa.

Pubblica prova di aratura meccanica

A cura della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura - Sezione di Udine - Oggi venerdì alle ore 14 nei fondi che verranno adibiti per nuovi vivai di piante del Fiorista Gasparini - a San Rocco - Viale Venezia, strada detta del Battiferro, vicino il fascio binari verranno fatte delle pubbliche prove di aratura meccanica del terreno con la motartrice «Titan».

La Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione

comunica che entro il primo e il venti di gennaio 1922, dovrà effettuarsi la rinnovazione delle tessere d'assicurazione contro la disoccupazione involontaria.

Marionette

Domenica 10 dicembre 1922 alle ore 5.30 pom. nel teatrino di S. Quirino Via Gemona n. 48 si darà

Facciana studente per forza e prigioniero innocente

Commedia in atti. Seguirà: L'Inondazione di frescia Grande Fantasia coreografica in 5 quadri e gran finale, 17 personaggi.

Onorificenza

Il rag. Paolo Moretti, agente generale della «Infornati Venezia» e Commissario della propaganda alla «Piera di Milano» figlio del sig. Achille Moretti, proprietario della agenzia giornalistica di piazza Vittorio della nostra città è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Esportazione dei suini macellati

La Camera di Commercio, in accoglimento d'una sua istanza, ha ricevuto dal Ministero delle Finanze la comunicazione d'aver avvertito il Dogane che esse sono autorizzate a consentire di retamente l'esportazione tanto dei suini vivi quanto dei suini macellati.

Nel caos della legge sul bollo

La Federazione Friulana Industria e Commercio ci comunica: Nell'applicazione pratica della legge sul bollo sorgono sempre molte incertezze perché le disposizioni sono così confuse e complicate da lasciare tutti nel dubbio, mentre quotidianamente nascono controversie e vengono elevate contravvenzioni che non sempre sono giustificate.

La Federazione Friulana Industria e Commercio, al riguardo del bollo sulle ricevute in conto corrente, crede opportuno, dare i seguenti chiarimenti.

Sono sorte due diverse interpretazioni della legge.

Secondo taluni il bollo a tasso fisso di cent. 10 si deve applicare soltanto nei rapporti di conto corrente più ristretto, quando cioè esiste il vero e proprio contratto di conto corrente previsto e regolato nell'art. 345 e seguenti del Codice di Commercio.

Da tale interpretazione deriverebbe che le ricevute, anche in conto corrente per versamenti da clienti a fornitori debbono rilasciarsi con bollo proporzionale alla somma cui la ricevuta si riferisce.

Secondo altri invece si ritiene pacifico che per dette ricevute basta solo il bollo di cent. 10 e di tale parere è pure la Confederazione Generale dell'Industria.

Sembra più giusta la seconda interpretazione che è fondata sull'art. 47 della tariffa la quale dice «essere» gli addebitamenti o accreditamenti di somme per qualsiasi titolo soggetti alla tassa di bollo fisso di cent. 10. Sarà però opportuno adottare in luogo dell'espressione «accreditamento in conto corrente» quella di «accredito» senza altre aggiunte oppure quella di «accredito in conto V. partita».

Inoltre le ricevute o lettere di accreditamento o addebitamento non devono assolutamente portare accenni di liberazione parziale o totale da debito, ed in esse non devono figurare dichiarazioni scritte o imprresse di pagato, sal-

dato, annullato, bilanciato, discaricato od in altra equivalente.

La questione controversa non resterà nei termini in cui si rova attualmente perché la Federazione s'interessa perché venga dettata una forma precisa ed assoluta.

In attesa della quale però si consiglia di accompagnare le rimesse in conto o a saldo colle fatture relative perché la ricevuta venga stillata sulle stesse.

La legge dice che «la tassa di bollo pagata nelle fatture comprende anche quella della quitanza contemporanea o successiva apposta sul medesimo foglio» ora a quest'espressione si è data dagli stessi uffici finanziari una interpretazione estensiva, nel senso di ammettere che sugli originali di fatture sia conservata l'apposizione, in esenzione di tassa, di più dichiarazioni di ricevuta, ossia più ricevute in conto, purché non eccedenti nel loro complesso, l'importo rappresentato dalla fattura originale, sulla quale le dichiarazioni vengono stese.

L'invio al fornitore le rimesse colle fatture può provocare qualche inconveniente, ma inconvenienti assai peggiori sarebbe l'incorrere in contravvenzioni e penalità che certamente la Finanza non risparmia in materia di bollo.

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si rappresenta la seconda ed ultima serie della spettacolosa films d'avventura LA SCIMITARRA DEL BARBAROSSA

Interprete principale: Olimpia Barroero.

Novità assoluta. Successo assicurato. Il Teatro è riscaldato a termofone.

Per i Motoristi e Ciclisti

Motoristi e Ciclisti dovrebbero sempre tenere con se una scatola di Unguento Foster. In qualche momento vi occorrerà d'urgenza e questa è la migliore applicazione immediata per ferite, abrasioni, scottature e simili lesioni. Ovunque: L. 5. (bollo compreso) Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Beneficenza

Il Signor Guglielmo Delsler in occasione dell'apertura dei nuovi locali in via Cavour ad uso biscottiere e bottiglieria offre: Agli orfani di guerra lire 100; ai Tubercolosi lire 100; alla Casa di Ricovero L. 100.

R. TRIBUNALE

Per omessa denuncia di armi e munizioni e per ricettazione di materiale militare, tale Amicare Bier di Luigi di anni 19 da Cividale venne condannato a tre mesi di detenzione e 2 anni di interdizione dai pubblici uffici.

— Venne assolto certo Emilio Grimaz fu Giuseppe di Ronchis imputato di omessa denuncia di 5 chilogrammi di gelatina dinamite.

— Un anno di reclusione si buscò Ercole Raffaelli fu Gaetano di anni 59 di Bolsena (Viterbo) che al pubblico mercato di Codoipio, borseggiò il sig. Valentino Seani.

— A dieci mesi di reclusione fu condannato certo Guido Sgauldino di Antonio di anni 19 da Faedis colpevole di furto perpetrato la notte del 1 ottobre nel Municipio del suo paese.

— Certo Luigi Michelizza fu Valentini di anni 36 da Platichis fu condannato a 300 lire di multa perché trovato in possesso di 5 chilogrammi di saccarina.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Stagione lirica

Lo spettacolo di ieri segnò un nuovo trionfo per il serenate cav. Lionello Ceccil. L'illustre tenore riscosse infiniti applausi e si meritò una ovazione interminabile dopo la romanza «mi par di udirla ancora» del «Pesceatori di Perles» cantata in modo veramente superbo. A lui fecero degna corona gli altri valorosi artisti.

Questa sera e domani in mattinata «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci».

Spicciolo di Cronaca

Una bicicletta deposta provvisoriamente dal sig. Luigi Manfredini nell'atrio della stazione ha preso il volo per ignota destinazione.



- 1 Mendicante - Se fossi ricco comprerei un'automobile.
2 Mendicante - Ed io una pelliccia.
3 Mendicante - Oh! A me basterebbe poter comprare il lucido Brill, da far sempre la figura brillante di quel signore.

Brill

da alle scarpe una eleganza e una lucentezza impareggiabile, mantiene morbido il cuoio triplicandone la durata.

Voci del Pubblico

Riceviamo: Sono stato all'«Eden» a vedere la bella film cinematografica «A noi»

Durante tutto lo spettacolo vennero ripetutamente suonati gli inni patriottici calorosamente applauditi dal numerosissimo pubblico.

A un certo punto fu suonata la Marcia Reale, applauditissima sì, ma con mio grande stupore non uno dei pubblici si levò, come era dovere per omaggio e rispetto, in piedi. Soltanto quattro ufficiali si irrigidirono sull'attenti mentre l'altra gente batteva le mani sedula.

E' un fatto che merita d'essere rilevato. Mi meraviglio come i fascisti che prestavano servizio nella sala non si abbiano nemmeno sognato di ricordarsi e di ricordare agli altri che quell'innno che veniva applaudito non era già un qualsiasi inno politico di parte ma, l'inno nazionale sacro a tutti gli italiani

Comunicato

Siamo sensibilmente grati al signor AUGUSTO LEDRI di aver voluto confermare la nostra diffida comparsa sui giornali il 16 agosto c. a. perché vedendo scritto sui manifesti lanciati dal sig. Ledri Apertura della succursale di Via della Posta mentre è notorio che il predetto Signore non ha aperto che un solo negozio, da certe Ditte si riteneva Malgrado le nostre repliche smentite che il signor Ledri facesse ancora parte della Ditta Magazzini All'Elegance Parigienne di proprietà Bertolazzi e Rebasani, cosa a cui i sottoscritti ci tenevano e ci tengono anche oggi giorno far noto che non risponde a verità.

Udine 9 dicembre 1922. BERTOLAZZI E REBASANI

Casa di Cura per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi liochi; cura radicale della lacrimazione della cataratta

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17. Telefono N. 3.600. Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

ARRIVI GIORNALIERI DI PANETTONI

della premiata Fabbrica Biscotti A. C. ROVATI & C.º - Milano Via Bramante N. 20 Depositario in Udine Viale della Stazione (Palazzo Degani)

Agenzia vendita Ferro FERRO - LAMIERE

MAGAZZINO - Via Caterina Percoto - Udine - Tel. 379 - PREZZI INFERIORI A QUALUNQUE CONCORRENZA -

BISCOTTI «DELSE» Fornitori della Real Casa

Nell'imminenza delle Feste di Capodanno si assumono al solito commissioni di Pacchi Postali. - Rivolgersi al Recapito di Via Cavour - riaperto a nuovo - oppure direttamente alla Fabbrica

BARE MORTUARIE

Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Consegna a domicilio.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICINELLI

Udine, Via Tricesimo, n. 10 Recapito presso il fiorista Gasparini Via della Posta n. 6 - Telefono 410

Per la modicità dei prezzi vinto il concorso per la fornitura delle bare al Comune di Udine.

Specialità bare da trasporto Sarcofagi di lusso

Si assumono ordinazioni di ghirlandi in fiori freschi e in metallo.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commercianti cent. 15, minimo 20 parole.

Offerte d'impiego

AGENTI urgono prodotto per bestiami - Grande successo: Premiato Stabilimento Piazza S. C. Sciana (Pisa)

CERCHIAMO RIVENDITORI magnifico rasoio tipo Gillette - Forte guadagno - Spediamo campione franco, raccomandato vaglia lire dieci; Biblioteca Fidei - Torino.

CASA DI CURA

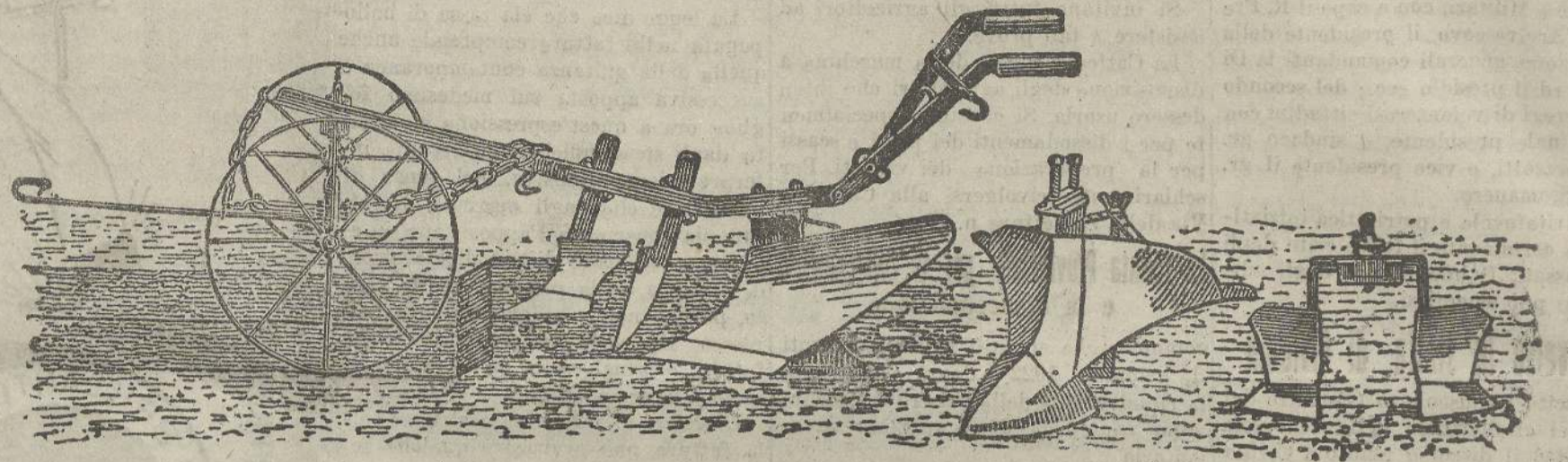
per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

# Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

## UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con ricalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N.10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente torniti



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattaria, per la Cantina ecc. ecc.?  
 - Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.  
 - E per i pezzi di ricambio?  
 - Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
 - E per le riparazioni?  
 - Sempre alla Associazione Agraria Friulana.  
 - Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.  
 - Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

# il Friuli

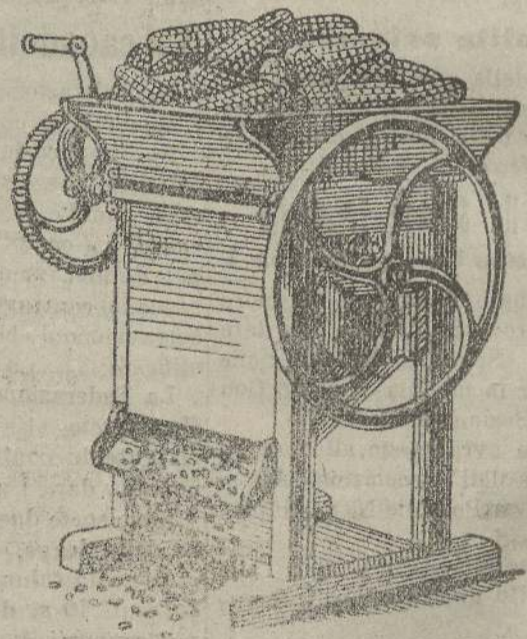
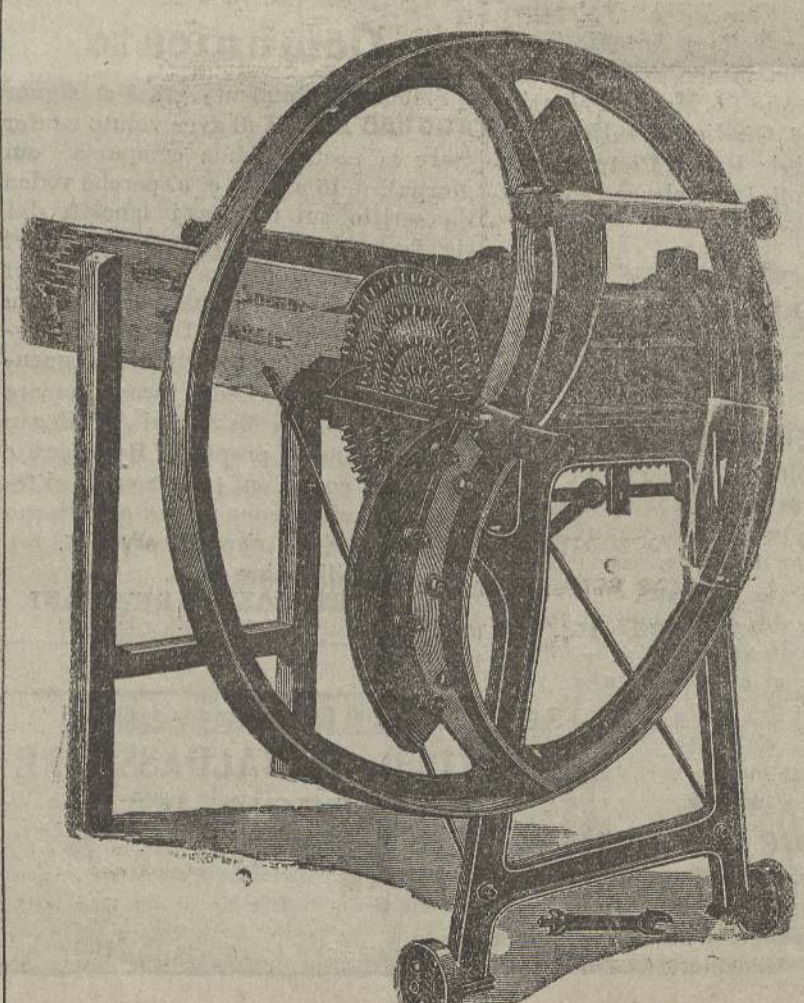
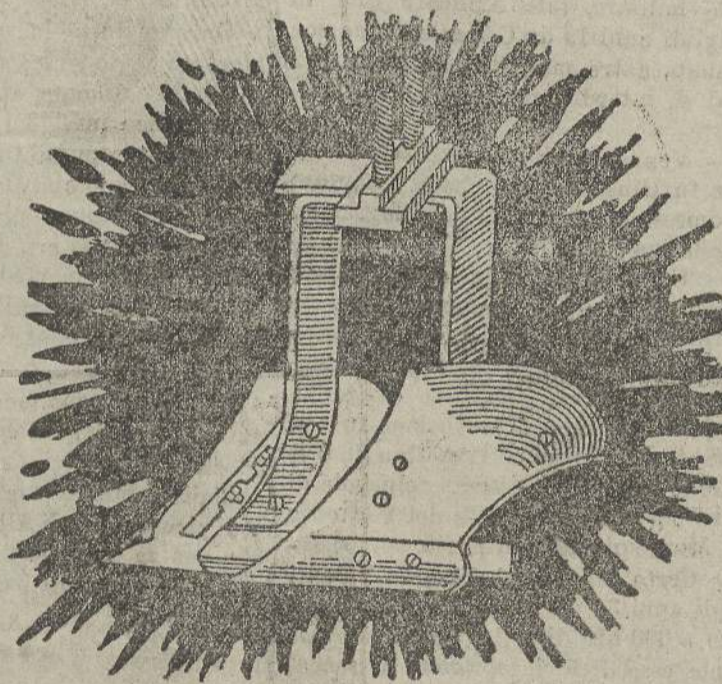
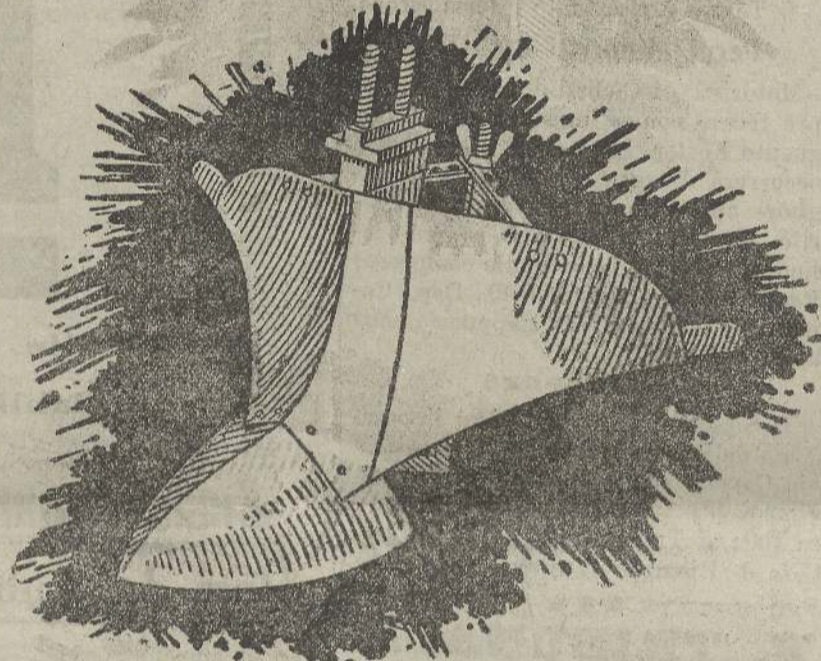
## per l'anno 1923

Abbonamento sostenitore . . . . .	L. 70.00
„ <b>annuo</b> dal 1° gennaio al 31 dic. 1923 „	50.00
„ <b>semestrale</b> scadenza: I. 30 giugno II. 31 dicembre „	25.00
„ <b>trimestrale</b> con scadenza 31 marzo, 30 giugno 30 settembre, 31 dicembre „	13.50

Il FRIULI nel V. anno di vita, per assecondare il desiderio dei suoi assidui abbonati annui, offre vantaggiose condizioni d'abbonamento con le migliori riviste ed i migliori periodici di cultura d'Italia:

„FRIULI,, e „Pro Familia,,	L. 67.50
„ e „Romanzo Mensile,,	68.00
„ e „La vita di Pio XI,, Volume di 400 pagine formato grande con 150 illustrazioni	66.00
„ ed „Arte Cristiana,, Rivista mensile illustrata	77.00
„ e „La Moda Univers.,, Rivista femminile di mode e ricami	72.00
„ e „Vita e Pensiero,,	62.00
„ e „Clero Italiano,,	60.00
„ e „Fiamma viva,,	60.00
„ e „Rivista neo-scolastica,, . . . . .	68.00
„ e „Cooperazione Popolare,, . . . . . Organo della Conf. Coop. Italiana	64.00

A  
R  
A  
T  
R  
I



**SGRANATOI**  
**Ventilatori**  
**Trinciatoraggi**  
 ecc. ecc.